

IL CASO DELLA SETTIMANA » MONTAGNA E TURISMO

Dolomiti, quando la «voglia urbana» sale a 3000 metri

Dall'Audi in elicottero sul Pisciadù, al maxi concerto sul Grostè fino alle Tesla sul Sella: l'eterno dibattito tra grandi eventi e turismo lento

di Luca Petermaier

► TRENTO

«Dolomiti in saldo»; «uno scempio»; «niente ha più valore se non il denaro». L'ultimo post dell'albergatore e ambientalista altoatesino Michil Costa contro l'iniziativa di marketing di portare un'Audi in elicottero in cima al rifugio Pisciadù (2.585 metri nel Gruppo del Sella) riapre il grande (e sempre divisivo) tema dello sfruttamento delle Dolomiti. I commenti sotto il suo post di denuncia restituiscono lo spaccato di un approccio che rimane inconciliabile: montagne come simulacro di bellezza da non sporcare o invece risorsa da sfruttare a scopo turistico anche con eventi di forte richiamo ma che poco hanno a che fare con lo spirito dolomitico?

La questione, come detto, è tornata a galla a inizio gennaio quando l'*Alto Adige* ha rivelato che Audi aveva chiesto alla Provincia di poter portare una macchina in cima al rifugio Pisciadù per girare uno spot. Visibilità assicurata per il territorio, ma a quale prezzo? E poi: siamo sicuri di voler veicolare questa immagine delle Dolomiti? Dalle associazioni ambientaliste altoatesine è arrivato uno sdegnato stop, ma anche il presidente Kompatscher ha preso tempo, chiedendo agli uffici tecnici un approfondimento. La vicenda ha valicato i confini di Salorno e ha toc-



L'Audi vuole girare uno spot portando un'auto in elicottero a 2500 metri

» Nonostante le polemiche dello scorso anno, l'Apt di Campiglio ha confermato in questi giorni la seconda edizione del «concertone» sul Grostè: stavolta si ballerà al tramonto

cato anche il Trentino, con la Fondazione Dolomiti Unesco tirata in ballo per un presunto colpevole silenzio sul tema.

Tutto questo avviene mentre dall'altra parte del Trenti-

» Nell'ottobre scorso fece discutere la prima edizione di un trial ai piedi del Brenta, mentre resta «inarrivabile» la foto delle Tesla sul sentiero in Sella che fanno scansare gli escursionisti

no, sulle Dolomiti di Brenta, l'Apt di Madonna di Campiglio (notizia di questi giorni) ha annunciato che il prossimo 20 aprile torna il grande concerto in quota che l'anno scorso por-



Il dj francese Bob Sinclair portò 4000 persone sul Grostè nell'aprile dell'anno scorso



Luglio 2017: un gruppo di Tesla sale tra gli escursionisti sul passo Sella

tò sul Grostè 4000 persone ad ascoltare il dj francese Bob Sinclair. Anche quello fu un evento accompagnato da mille polemiche, ma quest'anno la formula non cambia: un grande

artista farà ballare gli ospiti (paganti) con un concerto che - a differenza dell'anno scorso - si terrà al tramonto.

Non fu la musica sparata dalle casse, ma il rombo delle mo-

to da trial, invece, a far discutere qualche mese fa per la decisione di autorizzare - sempre in val Rendena - la prima Mountain Trial Dolomitica, una gara lungo sentieri dimenticati ai piedi del Brenta.

Ma la contrapposizione tra i due approcci alla montagna (che questa settimana cercheremo di approfondire) la si ebbe plasticamente rappresentata in una foto scattata sul Sella e uscita proprio sul *Trentino* due anni fa. Era il luglio 2017 e si celebrava una delle prime giornate di chiusura al traffico del Passo (tema a cui questo giornale ha dedicato una lunga campagna di sensibilizzazione). Ebbene, lungo il sentiero (chiuso al traffico) che conduce al rifugio Friedrich August salì un gruppo di macchine Tesla che partecipavano ad un evento di marketing. E mentre le auto procedevano, i turisti a piedi si scansavano increduli, mangiando la polvere.